

PRESSToday

Do you want your PRESSToday?

Resto del Carlino, Il (Bologna) <i>"Il cda delle Terme rimanda la rivoluzione"</i>	Data: 23/12/2010
Indietro	Stampa

MONTAGNA pag. 30

Il cda delle Terme rimanda la rivoluzione

PORRETTA PER ORA NESSUN CAMBIO DI RUOLI NEI VERTICI. SI PUNTA TUTTO SUL PIANO DI RILANCIO

PORRETTA BOCCHÉ CUCITE al termine della seduta tenuta ieri dal consiglio di amministrazione e degli azionisti della società delle **Terme** di Porretta. All'ordine del giorno, la valutazione del difficile momento che sta attraversando l'azienda presieduta dall'ingegner Mauro Checchi insieme alle opportune strategie di rilancio. Niente comunicati e dichiarazioni ufficiali, ma da fonti molto attendibili pare che, almeno per il momento, non ci saranno rivoluzionamenti e cambiamenti di ruolo all'interno dello stesso consiglio. I componenti giudicano infatti con soddisfazione l'opera intrapresa da Massimo Milan e da Andrea Bergami dello studio Mea Consulting' e del consulente del Lavoro Giuseppe Innocenti incaricati dai vertici delle **Terme** di progettare un nuovo piano industriale per il rilancio della stessa società. Lo staff degli esperti presenterà i risultati del lavoro entro la fine di gennaio che verrà poi sottoposto all'esame di Checchi e soci. Nel corso della riunione si sono inoltre apprezzate le modalità della trattativa aperta con le organizzazioni sindacali che martedì scorso ha visto l'approvazione della bozza di accordo. Quest'ultima farà scattare, il 17 di gennaio, l'ingresso della cassa integrazione ordinaria da continuare per 6 mesi con un'intesa preliminare sul calendario dei turni per gli 80 dipendenti in gran parte donne. LA BOZZA di accordo verrà sottoposta lunedì pomeriggio per la conclusiva rettifica all'assemblea dei lavoratori. Alla luce di quanto emerso dal summit di ieri, il cda ritiene che esistano tutte le premesse per poter procedere al decollo di una nuova strategia di sviluppo. In tal senso si erano espressi anche i sindacalisti Ignazio Reina della Filcams-Cgil e Silvia Pergola della Fisascat-Cisl soddisfatti del nuovo clima introdotto nel corso delle trattative. Il loro giudizio positivo riguarda anche il ricorso alla cassa integrazione ordinaria anziché a quella straordinaria. Gli stabilimenti **termali** di Porretta rimarranno completamente chiusi dal 10 gennaio al 10 marzo per consentire i lavori di ristrutturazione del coperto della direzione salitaria e di altri edifici. g. cal.